

Storia e Politica
Studi del Dipartimento
di Scienze Politiche
dell'Università di Pisa

Direttore
Claudio Palazzolo

Comitato scientifico
Marcella Aglietti (Università di Pisa), Nicola Antonetti (Università di Parma),
Angelo Arciero (Università degli studi Guglielmo Marconi),
Paolo Bagnoli (Università di Siena), Carmelo Calabrò (Università di Pisa),
Romano Paolo Coppini (Università di Pisa),
Antonio Costa Pinto (Universidade de Lisboa),
Alberto De Sanctis (Università di Genova),
Fernando García Sanz (Consejo Superior de Investigaciones Científicas, Madrid),
Dermot Keogh (University College, Cork),
Luca Mannori (Università di Firenze),
Marco Meriggi (Università di Napoli Federico II),
Lorenzo Milazzo (Università di Pisa),
Javier Moreno Luzón (Universidad Complutense de Madrid),
Mauro Moretti (Università per Stranieri di Siena, UNISTRASI),
Paolo Nello (Università di Pisa), Claudio Palazzolo (Università di Pisa),
Giuseppe Parlato (Università degli Studi Internazionali di Roma, UNINT),
Roberto Pertici (Università di Bergamo), Mark Philp (University of Warwick),
Francesco Soddu (Università di Sassari),
Giancarlo Vallone (Università del Salento)

Comitato di redazione
Fabrizio Amore Bianco, Danilo Barsanti, Alessandro Breccia,
Marco Cini, Mauro Lenci

Storia e Politica
33

Carlo Morganti

Robert Hugh Benson:
distopia e utopia
nel romanzo cattolico inglese

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS
2023



www.edizioniets.com

*Publicato con un contributo del Dipartimento di Scienze Politiche
dell'Università di Pisa*

© Copyright 2023

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676596-3

10000 anni son passati
L'uomo crede di aver raggiunto Dio
D'avere in mano il mondo
Di conquistare il sole
Ma se ti volti indietro
Le rose sono vive
La pioggia cade ancora
Le cose belle sono antiche

(Nel 2023)
a P. a J.

INTRODUZIONE

Qualche anno fa¹ Papa Francesco ha consigliato la lettura de *Il padrone del mondo*, romanzo capolavoro di Robert Hugh Benson, favorendo la riscoperta di un libro e di un autore un tempo molto famosi presso il grande pubblico dei lettori cattolici, soprattutto quelli di lingua inglese.

Il successo di tutti i romanzi di Benson, anzi, è stato tale che già «immediatamente dopo la sua scomparsa – scrive Luca Fumagalli – si scatenò una sorta di Benson-mania e, nell’arco di pochi anni, fioccarono iniziative volte a preservarne la memoria come conferenze, incontri e commemorazioni. Nello spazio di qualche mese furono compilate inoltre diverse biografie, autorizzate e non, come quelle del fratello Arthur, di Olive Parr, di Mrs. Warre Cornish e del gesuita Martindale. Nonostante tutto questo però, con il passare degli anni, il nome di Robert Hugh Benson e la sua storia furono dimenticati, almeno al di fuori dell’Inghilterra. I libri vendettero sempre meno e quello che sembrava essere il nuovo astro nascente delle lettere inglesi, esaurì in breve la sua parabola. Del sacerdote intransigente, stimato dallo stesso Pio X che lo elevò al rango di monsignore, presto si perse ogni traccia nella nebbia del tempo»².

Dei lavori citati da Luca Fumagalli, *Robert Hugh Benson. An Appreciation*³, di Olive Katharine Parr, e *Memorials of Robert Hugh Benson*⁴, a cura di Blanche Warre Cornish ed altri amici del monsignore, escono nel 1915, ad un solo anno di distanza dalla morte di Benson e non sono molto più di ricordi commossi di una figura di spicco della rinascita cattolica nell’Inghilterra edoardiana. Decisamente corposa

¹ Cfr. “*Il padrone del mondo*”. *Il libro consigliato da Francesco*, «Avvenire», 21 gennaio 2015.

² L. FUMAGALLI, *Robert Hugh Benson: Sacerdote, scrittore, apologeta*, Verona, Fede & Cultura, 2014, 2021², Edizione del Kindle, pos. 5700.

³ O.K. PARR, *Robert Hugh Benson. An Appreciation*, Hutchinson, Herder, 1915.

⁴ B. WARRE CORNISH, *Memorials of Robert Hugh Benson*, by Blanche Warre Cornish, Shane Leslie and other of his friends, London, Burns & Oates, New York, Kennedy & Sons, 1915.

è la biografia del padre gesuita Cyril Charlie Martindale, *The Life of Monsignor Robert Hugh Benson*⁵, pubblicata in due volumi nel 1916, lo stesso anno in cui i ricordi del fratello Arthur Christopher trovano forma compiuta in *Hugh, Memoirs of a Brother*⁶. Dopo il 1916, occorre aspettare oltre ottant'anni per l'uscita della biografia curata da Janet Grayson: *Robert Hugh Benson. Life and Work*⁷, pubblicata nel 1998. Ad oggi unica biografia in lingua italiana è quella di Luca Fumagalli, *Robert Hugh Benson: Sacerdote, scrittore, apologeta*⁸, del 2014, ripubblicata in una seconda edizione nel 2021, che mette in luce non solo le vicende biografiche del monsignore inglese, ma ne analizza anche la vasta produzione letteraria, sul modello del lavoro di C.C. Martindale, evidenziandone sempre il carattere intrinsecamente apologetico.

Questa infatti è la principale interpretazione dei romanzi benzoniani: essi sono sì scritti di carattere apologetico della fede cattolica di fronte alla realtà protestante dell'ambiente in cui Benson vive e opera, ma che possono essere letti anche da un punto di vista squisitamente politico. Anzi, l'individualismo che segna la società tardovittoriana e il processo di secolarizzazione che lo stesso Benson denuncia a più riprese nei propri scritti costituiscono elementi importanti per una lettura politica dell'opera benzoniana, poiché è nella critica ad essi che il monsignore inglese fonda la propria visione della società. Convintamente monarchico, scettico nei confronti del sistema democratico, fieramente antisocialista, Benson guarda con preoccupazione, e con visione straordinariamente profetica, al possibile instaurarsi di un regime socialista nella sua Inghilterra, appoggiato da una popolazione sfinita dalla miseria in cui il sistema capitalista l'avrebbe ridotta e non sufficientemente sostenuta dall'azione dei governi conservatori e liberali d'inizio secolo, pur autori di un'imponente revisione normativa a favore dei settori più svantaggiati della società d'oltremania. Egli teme infatti che un'opzione socialista, in un contesto di secolarizzazione avanzante, possa portare a una forma di società in cui l'uomo, privo

⁵ C.C. MARTINDALE, *The Life of Monsignor Robert Hugh Benson*, London, Longmans, Green and Co., 1916.

⁶ A.C. BENSON, *Hugh, Memoirs of a Brother*, New York, Longmans, Green and co., 1916.

⁷ J. GRAYSON, *Robert Hugh Benson. Life and Work*, New York, University Press of America, 1998.

⁸ L. FUMAGALLI, *Robert Hugh Benson: Sacerdote, scrittore, apologeta*, cit.

di quel rapporto con il Padre che ne avrebbe anche pubblicamente garantito la dignità, finirebbe per divenire un mero oggetto nelle mani di altri uomini, in un contesto sociale sempre più pervasivo della sfera individuale dei singoli. Questo è quello che si può osservare nell'ucronia descritta in *Lord of the World - Il padrone del mondo*⁹, romanzo simbolo del monsignore, ma anche, *mutatis mutandis*, in *The Dawn of All - L'alba di tutto*¹⁰, secondo romanzo in cui Benson si cimenta con il tema utopico e in cui descrive non una società futura compiutamente socialista, come nel primo, ma una realtà pienamente realizzata secondo i valori propri del cattolicesimo, nella quale il protagonista si muove tuttavia con difficoltà, oscillante tra la contentezza per una società che si sia finalmente lasciata orientare dagli insegnamenti di Cristo e i timori di una sua eccessiva mondanizzazione.

Saggi e articoli sulla figura e sull'opera di mons. Benson, apparsi nel corso degli anni, principalmente recensioni o presentazioni, sono dedicati per lo più a *Lord of the World*, con la simbolica, ma significativa eccezione delle analisi di Maxim Shadurski: *Debating National identity in utopian fiction (Morris, Benson, Read)*, *A Catholic England: National Continuities and Disruptions in Robert Hugh Benson's The Dawn of All* e *Religion and Science in Robert Hugh Benson's The Dawn of All (1911)*¹¹. Molti, oltre all'attenzione posta sulla capacità del monsignore di immaginare gli straordinari sviluppi tecnologici della società del futuro, hanno evidenziato il tratto distopico della narrazione, mettendo in luce il pericolo, posto in luce nel romanzo, di una trasformazione della società in senso totalitario e sottolineandone il carattere profetico. Nessuno, però, ha rilevato come si possa dare una lettura politica dell'intera opera bensoniana, andando quindi al di là del solo *Lord of the World*, e mettere in risalto come i romanzi storici, quelli contemporanei e quelli utopici possano essere letti

⁹ R.H. BENSON, *Lord of the World*, London, Sir Isaac Pitman and Sons Ltd. 1907, tr. it. *Il padrone del mondo o Il dominatore del mondo*, Firenze, A. Vallecchi, 1920; Milano, Jaca Book, 1987; Verona, Fede & Cultura, 2011.

¹⁰ R.H. BENSON, *The Dawn of All*, London, Hutchinson, 1911, tr. it., *L'alba di tutto - L'utopia di un mondo in cui Cristo trionfa*, traduzione di Sara Marzatico Giuliodori, Verona, Fede & Cultura, 2010, 2016².

¹¹ M. SHADURSKI, *Debating National identity in utopian fiction (Morris, Benson, Read)*, «Trames» 15 (2011), 3, pp. 300-316; ID., *A Catholic England: National Continuities and Disruptions in Robert Hugh Benson's The Dawn of All*, «The Modern Language Review», 17 (2012), 3, pp. 712-728; ID., *Religion and Science in Robert Hugh Benson's The Dawn of All (1911)*, «English Studies», 94 (2013), 4, pp. 404-421.

in stretta continuità. Volendo poi soffermarci sul solo *Lord of the World*, non è ancora stato sufficientemente portato all'attenzione dei lettori come il romanzo bensoniano sia debitore, anche se indirettamente, di altri romanzi, apparentemente molti distanti nella trama e nei temi trattati, vicini invece se letti nell'ottica del loro descrivere – e anche veicolare – quel processo di secolarizzazione della società che è alla base dell'analisi socio-politica del monsignore.

Studiare la figura di Robert Hugh Benson, riscoprendone la ricchezza del pensiero, non è quindi anacronistico: in Italia, al di là dell'esiguità numerica degli studi, l'interesse per l'opera di Benson si può vedere nella ripresa in anni recenti di numerosi suoi scritti e se *Il padrone del mondo* conosce diverse traduzioni e ristampe presso varie case editrici, al 2010 risale la prima edizione italiana de *L'alba di tutto*, pubblicata per i tipi della veronese casa editrice Fede & Cultura, che, di Benson, ha pubblicato anche, sempre in anni recenti, *Il trionfo del re* e *I Necromanti* nel 2012, *Vieni ruota! Vieni forza!* nel 2013, *La tragedia della regina* nel 2015, *Intrighi di Corte* nel 2018 e *Solitudine?* nel 2021; tra gli scritti di carattere religioso: *Lourdes. La presenza di Cristo, la forza di Maria* nel 2016 e *Cristo nella Chiesa. L'unione inscindibile tra il Salvatore e la sua Mistica Sposa* nel 2018¹².

Questo studio intende dunque dedicarsi all'analisi politica dei romanzi bensoniani, mettendo in luce, al di là degli intenti primariamente apologetici dell'autore, la sua visione politica, incentrata sulla critica alla secolarizzazione della società inglese e sul timore della possibile adozione a Londra della proposta socialista, che egli disapprova nel suo carattere ateo e materialista, spersonalizzante e dal volto di fatto totalitario.

¹² Cfr. *Il padrone del mondo* (*Lord of the World*, 1907), Verona, Fede & Cultura, 2011; *L'alba di tutto* (*The Dawn of All*, 1911), Verona, Fede & Cultura, 2010; *Il trionfo del re* (*The King's Achievement*, 1905), Verona, Fede & Cultura, 2012; *La tragedia della regina* (*The Queen's Tragedy*, 1907), Verona, Fede & Cultura, 2015; *Vieni ruota! Vieni forza!* (*Come Rack! Come Rope!*, 1912), Verona, Fede & Cultura, 2013; *Intrighi di Corte* (*Oddsfihs!*, 1914), Verona, Fede & Cultura, 2018; *I necromanti* (*The Necromancers*, 1909), Verona, Fede & Cultura, 2012; *Solitudine?* (*Loneliness?*, 1915), Verona, Fede & Cultura, 2021; *Lourdes. La presenza di Cristo, la forza di Maria* (*Lourdes*, 1914), Verona, Fede & Cultura, 2016; *Cristo nella Chiesa. L'unione inscindibile tra il Salvatore e la sua Mistica Sposa*, Verona, Fede & Cultura, 2018; cui possono essere aggiunti: *Con quale autorità?* (*By What Authority?*, 1904), Torino, Società Editrice Internazionale, 1923, Milano, Rizzoli, 1997, 2014; *La storia dell'eremita Richard Raynal* (*The History of Richard Raynal, Solitary*, 1912), Milano, Edizioni Radio Spada, 2013.

Il primo capitolo è dedicato ad una breve rassegna dei romanzi storici con cui Benson apre la propria carriera di scrittore, ambientati nell'Inghilterra del XVI secolo, quando la riforma religiosa viene introdotta oltremarina e quando egli vede originare i prodromi dello spirito individualista, che ancora osserva nelle sue conseguenze all'alba del XX secolo, e del processo di secolarizzazione sorto in seguito alla sottomissione della sfera spirituale a quella politica con l'istituzione della Chiesa d'Inghilterra, il cui supremo governatore è il sovrano stesso.

Il secondo capitolo è dedicato a *Lord of the World*, il romanzo più noto del monsignore inglese, romanzo utopico o, meglio, distopico, se nella ricchezza semantica del termine utopia, il cui significato oscilla tra il non luogo e il luogo felice, le vicende del romanzo bensoniano non trovano spazio alcuno, descrivendo queste non una realtà felice nella sua perfetta staticità, cui il mondo contemporaneo avrebbe dovuto adeguarsi nella propria ricerca di stabilità interna e di pace, ma una realtà indesiderabile, almeno agli occhi del monsignore, e situazioni e tensioni che il mondo avrebbe dovuto fuggire a meno di non voler cadere nella realtà infelice descritta nel romanzo. Questo è stato quindi messo in relazione con altre opere, alcune di carattere utopico, come *News from Nowhere*¹³ di William Morris, altre di argomento storico-politico, come i romanzi: *The Gadfly - Il figlio del Cardinale*¹⁴, di Ethel Lilian Voynich, scrittrice d'origine irlandese, e *The Eternal City - La Città eterna*¹⁵, di Hall Caine, usciti entrambi pochi anni prima del successo bensoniano. Distanti nell'argomento – i due romanzi trattano vicende ambientate nell'Italia pre e post unitaria – ma conosciuti tra i lettori inglesi, i due scritti rappresentano perfettamente il contesto secolarizzante – descritto e, almeno nel caso della Voynich, anche auspicato – che è alla base dell'analisi sociale bensoniana e possono costituire così un interessante precedente nella formazione let-

¹³ W. MORRIS, *News from Nowhere*, tr. it. di Mario Bonini *Notizie da nessun luogo*, Milano, Garzanti, 1984; col titolo *Notizie da nessun dove*, tr. di Sandro Stratta e introduzione di Paolo Portoghesi, Roma, Editori Riuniti, 2013. La prima edizione italiana risale al 1895, con il titolo *La terra promessa*, traduzione di Ernestina Ciccotti D'Errico.

¹⁴ E.L. VOYNICH, *The Gadfly*, New York, Holt, 1897, giugno, a settembre risale l'uscita in Inghilterra per i tipi di Heinemann, tr. it. *Il figlio del Cardinale*, Parenti, 1956, Roma, Castelvocchi, 2013.

¹⁵ HALL CAINE, *The Eternal City*, New York, Grosset & Dunlap, 1901, tr. it. *La Città eterna*, Milano, Esperia, 2008.

teraria e politica del monsignore. L'analisi del romanzo bensoniano procederà quindi in un costante confronto con il pensiero e le opere degli autori contemporanei più significativi, sia in campo letterario, sia in campo più strettamente politico: Hall Caine, Voynich, Morris, Belloc, al fine di metter in luce il contesto nel quale Benson avvia e sviluppa la propria analisi politica.

Il terzo capitolo, dedicato espressamente a *The Dawn of All - L'alba di tutto*, romanzo ancor oggi poco studiato, come l'intera opera bensoniana, d'altra parte, se si esce al di fuori dell'ottica meramente letteraria o, al più, apologetica, vuole invece progredire sulla scia di quel filo rosso che unisce, da un punto di vista politico, l'intera – o quasi – produzione bensoniana e abbandonare la dimensione distopica di *Lord of The World*. *The Dawn of All* descrive l'utopia del trionfo sociale di Cristo, ma la sua redazione e le vicende narrate rendono l'analisi del romanzo più complessa di quanto sembri, lasciando aperte interpretazioni diverse, per cui non mancano aspetti ancora distopici e in cui l'utopia, intesa come eutopia, può essere raggiunta solo attraverso una piena e convinta adesione della società ai valori cristiani e non già grazie ad una loro adozione solo formale o nominale.

Verranno considerati in questo studio romanzi e opere poco noti, non sempre già tradotti in lingua italiana, sia di Benson, sia di altri autori, nella convinzione che l'opera e il pensiero del monsignore non siano ancora stati analizzati compiutamente e che un'interpretazione marcatamente politica possa e debba essere considerata come possibile chiave di lettura della sua opera, il cui studio non può, come spesso è stato fatto, limitarsi ad una lettura frettolosa del solo *Lord of the World*.

INDICE

| | |
|--|-----|
| INTRODUZIONE | 7 |
| CAPITOLO I | |
| La conversione e gli esordi letterari: il romanzo storico e la critica alla riforma | 13 |
| CAPITOLO II | |
| Dalla storia alla distopia: <i>Il Padrone del Mondo</i> | 29 |
| 2.1. Tra prospettive individuali e sociali | 29 |
| 2.2. <i>Lord of the World - Il Padrone del Mondo:</i> origini di un romanzo | 35 |
| 2.2.1. Ethel Voynich e <i>The Gadfly</i> | 43 |
| 2.2.2. Hall Caine e <i>The Eternal City</i> | 55 |
| 2.2.3. Distopia e Apocalittismo | 71 |
| CAPITOLO III | |
| L'utopia cattolica: <i>L'alba di tutto</i> | 99 |
| 3.1. Una nuova vita | 99 |
| 3.2. Un'utopia perfetta? | 102 |
| CONCLUSIONI | 125 |
| BIBLIOGRAFIA | 131 |
| INDICE DEI NOMI | 145 |

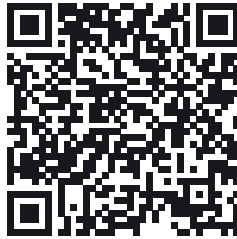
Storia e Politica

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-collana.asp?col=Storia e Politica>



Pubblicazioni recenti

33. Carlo Morganti, *Robert Hugh Benson: distopia e utopia nel romanzo cattolico inglese*, 2023.
32. Carlo Morganti (a cura di), *I Soggetti e le azioni della politica nella storia del pensiero*, prefazione di Claudio Palazzolo. In preparazione.
31. Carmelo Calabrò, *Democrazia e cittadinanza. Saggi sul pensiero politico inglese tra Otto e Novecento*, 2022.
30. Cinzia Rossi, *Il giurista pisano Pio dal Borgo e le Memorie Istoriche dell'Ordine di Santo Stefano*, 2022.
29. Elia Zaru, *Crisi della modernità. Storia, teorie e dibattiti (1979-2020)*, 2022.
28. Mattia Torchia, *Diderot: politica, utopia e rivoluzione*, 2021.
27. Andrea Catanzaro, Alberto de Sanctis, Carlo Morganti (a cura di), *Un'altra democrazia? La democrazia diretta e le sue declinazioni*, prefazione di Claudio Palazzolo, 2021.
26. Fabio Di Giannatale, *Specchi danteschi. Letture politiche di Dante nel Risorgimento*, 2020.
25. Gabriele Carletti, *Melchiorre Delfico. Riforme politiche e riflessione teorica di un moderato meridionale*, seconda edizione riveduta e corretta, 2020.
24. Cinzia Rossi, *Cosimo I de' Medici e lo Stato di Siena tra Impero, Spagna e Principato Mediceo. Questioni giuridiche e istituzionali*, 2019.
23. Alessandro Arienzo, Stefano De Luca (a cura di), *Protego ergo obligo. Ordine, sicurezza e legittimazione nella storia del pensiero politico*, 2019.
22. Cinzia Rossi, *Le città nobili della Toscana granducale (secoli XVII-XVIII)*, 2018.
21. Enrico Spagnesi, *Persona, dimensione nobiliare, nome. Saggio storico sui titoli di pochi e sul diritto di tutti in Italia*, 2018.
20. Mauro Lenci, *Uno spettro informe. Edmund Burke e l'«invenzione» della democrazia*, 2018.
19. Cinzia Rossi, *Giovanni Antonio Pecci e i suoi scritti sulla nobiltà senese*, 2015.
18. Danilo Barsanti, *Lorenzo Nelli. Politica e magistratura nell'Italia post-unitaria*, 2015.
17. Claudio Palazzolo, *La cultura politica britannica tra Ottocento e Novecento. Scenari interpretativi*, 2014.
16. Danilo Barsanti, *Come nasce una nazione. La politica dei governi toscani dal 27 aprile 1859 all'annessione*, 2014.
15. Cinzia Rossi, *La nobiltà civica senese nel Settecento delle riforme*, 2013.
14. Carmelo Calabrò, Mauro Lenci (a cura di), *Quale Risorgimento? Interpretazioni a confronto tra fascismo, Resistenza e nascita della Repubblica*, 2013.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di marzo 2023